

Storie (in) serie

Quattro incontri sul nuovo culto cine-televisivo



Da «Twin Peaks» a oggi, com'è cambiato il modo di raccontare e consumare storie in tv

Creano dipendenza, danno vita a personaggi indimenticabili e stanno cambiando il modo di raccontare storie. Le serie televisive oggi sono l'unico prodotto culturale in grado di alzare costantemente l'asticella della ricerca di linguaggi e forme narrative, facendosi strada nell'immaginario popolare. Estetica e mercato, storie avvincenti e varietà nei generi sono elementi della *nouvelle vague* che coinvolge in parte anche l'Italia. Un vero fenomeno di culto – pensando a serie come *Breaking Bad* – che investe ogni tipo di pubblico, soppiantando il romanzo o, per molti versi, il cinema, che al confronto appare un po' incartato su se stesso. «Storie (in) Serie» è il titolo della manifestazione, organizzata dall'associazione Riga Quarantadue con il sostegno dell'Apulia Film Commission, che da domani, tutti i martedì di maggio alle 20.30 al Cineporto di Bari cercherà di esplorare quattro temi a partire da serie televisive selezionate con giornalisti appassionati.

Si inizia con le riflessioni su futuro e tecnologie («New Media Heroes» con Jacopo Cirillo - *Finzioni*) nell'ampio spettro che va dalle distopie disturbanti di *Black Mirror*, passando per l'avvincente *Sherlock* in chiave moderna, per approdare alla leggerezza della sit-com *How I met your mother*. Al centro del secondo martedì (con Francesco Costa de *Il Post*), il «Quarto potere» tra asservimento e sfide

dei new media, nell'impetosa disamina dei compromessi della politica americana messe in scena in *House of Cards* e il racconto della vita alla Casa Bianca di *The West Wing*, la frenetica full immersion in un tg Usa offerta da *The Newsroom* e una delle migliori produzioni tv di sempre, *The Wire*, serie che ha l'ambizione di fotografare in ogni aspetto la complessità di una città contemporanea (Baltimore).

Si entra poi «Nella stanza dei bottoni» (con Andrea Coccia de *Linkiesta*) analizzando i meccanismi delle relazioni umane, grazie alle «imprese» di Frank Underwood, alla intricata lotta per la conquista del trono nella saga fantasy *Game of Thrones* e ai rapporti tra i sopravvissuti alla epidemia zombie di *The Walking Dead*. Ultima serata dedicata ai «Bad Guys» (con Marina Pierri di *Wired*) protagonisti di *Breaking Bad* e dello spin-off *Better Call Saul*, al filosofo-investigatore Rust Cohle di *True Detective* e alla serie che mostrò il male nella sua essenza, *Twin Peaks*, capolavoro di David Lynch. Info su www.storieinserie.it.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

